



RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2019

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	7
2.1 RAFFRONTA CON IL BUDGET ECONOMICO.....	7
2.2 RAFFRONTA CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	8
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	9
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA.....	10
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	10
4.2 SITUAZIONE ECONOMICA	13
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	15
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	16
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	17
8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C.1 DEL DL 66/2014	18

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Pescara per l'esercizio 2019 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€ 82.145
totale attività =	€ 582.698
totale passività =	€ 300.490
patrimonio netto =	€ 282.208
marginale operativo lordo	€ 114.356

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2019 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2018:

Tabella 1.b – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	0,00	415,00	-415,00
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	81.160,00	85.643,00	-4.483,00
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	181.160,00	186.058,00	-4.898,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	0,00	0,00	0,00
SPA.C_II - Crediti	118.012,00	80.810,00	37.202,00
SPA.C_III - Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	191.169,00	149.142,00	42.027,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	309.181,00	229.952,00	79.229,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	92.357,00	79.481,00	12.876,00
Totale SPA - ATTIVO	582.698,00	495.491,00	87.207,00
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	282.208,00	200.064,00	82.144,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	0,00	0,00	0,00
SPP.D - DEBITI	164.527,00	166.583,00	-2.056,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	135.963,00	128.844,00	7.119,00
Totale SPP - PASSIVO	582.698,00	495.491,00	87.207,00

Tabella 1.c – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	442.797,00	399.110,00	43.687,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	334.249,00	299.980,00	34.269,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	108.548,00	99.130,00	9.418,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.374,00	-24,00	1.398,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	109.922,00	99.106,00	10.816,00
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	27.777,00	23.960,00	3.817,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	82.145,00	75.146,00	6.999,00

Il conto economico presenta nell'anno un valore del MOL, pari a €. 114.356, così calcolato:

Tabella 1a – Calcolo del margine operativo lordo

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	442.797
2) di cui proventi straordinari	
3 - Valore della produzione netto (1-2)	442.797
4) Costi della produzione	334.249
5) di cui oneri straordinari	
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	5.808
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	328.441
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	114.356

Per quanto riguarda il **Valore della produzione**, la A1- *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*, nelle sue componenti dei Servizi per i soci e dei proventi per tasse di circolazione, registra una crescita rispetto all'anno precedente (Euro 292.087 nel 2019 - Euro 271.924 nel 2018), analogamente alla voce A5- *Altri ricavi e proventi* con un totale di Euro 150.710 contro Euro 127.186 dell'anno 2018.

La prima cosa da mettere in evidenza è la crescita delle quote sociali pari ad Euro 23.615, dato importantissimo che si traduce in un incremento di 454 tessere rispetto all'anno 2018 ed a un numero dei soci che sale a 6.730. Il risultato ottenuto è conseguenza di diversi fattori, in primis della spinta che l'Ente ha dato alla rete affinché convertisse le tessere driver, di basso valore, in tessere club e sistema di valore più alto, poi del contributo fornito da Faieta Motors che ha apportato 136 tessere in più ed ancora del lavoro svolto dalle Agenzie Sara che, non solo ha favorito l'incremento dei corrispettivi Sara, ma anche l'incremento delle tessere fatte (+168). La componente proventi da tasse di circolazione si attesta sull'importo di Euro 18.939.

Per quanto riguarda gli altri ricavi e proventi il primo elemento da segnalare è la crescita dei Corrispettivi Sara (+Euro 21.420) che raggiungono la cifra di Euro 82.430,50, costanti restano i proventi da canone marchio (Euro 18.446), le royalties percepite dalla Delegazione di Pescara Centro (Euro 24.000), i canoni di locazione (Euro 7.800) ed i proventi da comunicazione del marchio Sara (Euro 2.953); contribuiscono alla crescita del dato di bilancio i contributi ricevuti da ACI (Euro 2.110) per l'attività sportiva di rilascio licenze, il contributo di Aci informatica (Euro 2.000) per le iniziative legate al marchio ACIREADY2GO da destinarsi ad Autoscuola Quadrifoglio di Sabatini Paola, le royalties

Ready2Go percepite (Euro 3.000), i rimborsi delle spese e tasse in condivisione con la Sara Assicurazioni e con la Delegazione Pescara Centro (Euro 6.397).

Complessivamente il totale **Valore della produzione**, pari ad Euro 442.797, cresce rispetto all'esercizio precedente di Euro 43.687 (Euro 399.110 il Valore della produzione 2018).

Passando ad analizzare i **Costi della produzione**, si osserva una crescita complessiva di Euro 34.269 nel dato totale rispetto al precedente esercizio (Euro 334.249 contro Euro 299.980 del 2018)

Nel dettaglio delle voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, non registrano variazioni significative;

B7 - Per servizi, complessivamente aumentate dell'importo di Euro 12.855. Le cause, un incremento di Euro 3.433 le spese per le attività di educazione stradale (Euro 6.999 nel 2019), di Euro 1.467 le spese per i locali a causa di pulizia straordinaria e sanificazione (Euro 4.548 il dato 2019), di Euro 4.093 le provvigioni passive in conseguenza dell'incremento delle attività istituzionali e dei maggiori costi della rete (Euro 34.617 nell'esercizio 2019), di Euro 4.072 le spese di carattere promozionale (Euro 7.086). Restano praticamente costanti i compensi attribuiti agli organi dell'Ente (Euro 6.097) ed al Collegio dei Revisori (Euro 4.399), le indennità di direzione e relativi oneri (Euro 36.580), i costi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale (Euro 1.330), per fornitura di acqua-energia elettrica-servizi di telefonia (Euro 5.000 totali), le spese di manutenzione (Euro 1.901), i premi di assicurazione (Euro 1.756), le spese postali, gli oneri bancari e le spese condominiali.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni, praticamente costanti.

B14 - Oneri diversi di gestione di Euro 193.811, caratterizzati da una crescita complessiva di Euro 21.755. Il contributo fondamentale alla crescita è dato dalle Aliquote sociali pagate ad Aci (totale Aliquote 2019 Euro 171.659 +Euro 16.694 rispetto alle Aliquote 2018), diretta conseguenza dell'aumento delle quote sociali, infatti l'incremento della componente associativa determina un aumento della componente di costo da attribuire ad ACI.

Altra voce importante da segnalare sono le perdite su crediti di Euro 6.050, non presenti nel consuntivo 2018, relative alla inesigibilità di un credito vantato verso la Banca Popolare di Ancona (ora Ubi Banca), come da delibera del Consiglio Direttivo n. 30/2019 del

31.10.2019. Le imposte e tasse pagate (Euro 5.183), l'Iva indetraibile e conguaglio da prorata (Euro 3.426) non registrano variazioni significative, mentre la spesa per gli omaggi sociali, pari ad Euro 3.880, risulta ridotta di Euro 3.513.

La **gestione finanziaria** registra un saldo positivo di Euro 1.374.

Tutte le componenti di costo indicate generano, complessivamente, un **risultato al lordo delle imposte** di Euro 109.922 (in crescita di Euro 10.816 rispetto al risultato 2018) ed un **risultato netto di esercizio** pari ad Euro 82.145 che cresce di circa il 9,34% rispetto al precedente esercizio (Euro 75.146).


2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Nel budget 2019 è stata effettuata una variazione, come si rileva dalla tabella 2.1, per deliberare lo storno dal bilancio del suindicato credito di Euro 6.050 vantato verso la Banca Popolare di Ancona (ora Ubi Banca) e la corrispondente rilevazione di una perdita su crediti.

La tabella evidenzia anche per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

 BUDGET ECONOMICO DI VARIAZIONE	Budget 2019	Variazioni/ rimodulazione	Assestato	Finale 2019	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	258.000,00	0,00	258.000,00	292.087,00	34.087,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi	115.950,00	0,00	115.950,00	150.710,00	34.760,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	373.950,00	0,00	373.950,00	442.797,00	68.847,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.300,00	0,00	1.300,00	377,00	-923,00
7) Spese per prestazioni di servizi	135.380,00	0,00	135.380,00	134.253,00	-1.127,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9) Costi del personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	7.500,00	0,00	7.500,00	5.808,00	-1.692,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14) Oneri diversi di gestione	186.070,00	6.050,00	192.120,00	193.811,00	1.691,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	330.250,00	6.050,00	336.300,00	334.249,00	2.051,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	43.700,00	-6.050,00	37.650,00	108.548,00	70.898,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari	300,00	0,00	300,00	1.510,00	1.210,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	330,00	0,00	330,00	136,00	-194,00
17)- bis Utili e perdite su cambi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17bis)	-30,00	0,00	-30,00	1.374,00	1.404,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+/-D)	43.670,00	-6.050,00	37.620,00	109.922,00	72.320,00
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	24.000,00	0,00	24.000,00	27.777,00	3.777,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	19.670,00	-6.050,00	13.620,00	82.145,00	68.525,00

Il totale del valore della produzione a chiusura dell'esercizio registra un differenziale positivo di Euro 68.847 rispetto alla previsione definitiva. Il totale dei costi della produzione è praticamente in linea con le previsioni, con una modesta riduzione di Euro 2.051. I componenti negativi rispettano tutti i limiti previsionali

Ci sono due eccezioni, precisamente le Aliquote sociali Aci, che determinano uno sfioramento di Euro 5.259 rispetto alle previsioni a causa della imprevista lievitazione dell'importo, conseguente all'incremento dei proventi associativi, e le imposte dell'esercizio precisamente dell'Ires a consuntivo maggiore del dato previsionale per il notevole ed imprevedibile incremento a consuntivo della materia imponibile.

Nel complesso si determina a consuntivo un differenziale tra valori e costi della produzione ampiamente migliorativo rispetto al budget assestato (+Euro 70.898) e, di conseguenza, un utile finale di esercizio che supera di circa Euro 68.500 il dato previsionale.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Il budget investimenti non è stato interessato da provvedimenti di rimodulazione.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2019	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	1.000,00		1.000,00		-1.000,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	-1.000,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>					
Immobili - <i>dismissioni</i>					0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	8.000,00		8.000,00	910,00	-7.090,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.000,00	0,00	8.000,00	910,00	-7.090,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Strumenti finanziari - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Strumenti finanziari - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.000,00	0,00	9.000,00	910,00	-8.090,00

Tra le immobilizzazioni materiali si evidenzia l'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche per Euro 909,57 (Scanner Fujitsu F17030, Unità disco portatile e Gigaset dl 500 a centralino).

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione ha evidenziato efficienza e produttività da parte dell'Ente che prosegue il percorso di ricerca di efficienza, ottimizzazione delle risorse, eliminazione degli sprechi, razionalizzazione degli assetti finanziari.

Dal punto di vista economico, l'esercizio 2019 chiude con un risultato positivo pari ad euro 82.145 che, oltre a superare l'importo previsto nel budget (Euro 13.620), registra una crescita del 9,34% rispetto al consuntivo 2018 (utile d'esercizio 2018 Euro 75.147).

Dal punto di vista finanziario l'Ente ha migliorato ulteriormente la gestione finanziaria, soprattutto riducendo l'indebitamento complessivo di 31.345 Euro per le passività non correnti (in termini percentuali -27,16%).

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	415	-415
Immobilizzazioni materiali nette	81.160	85.643	-4.483
Immobilizzazioni finanziarie	100.000	100.000	0
Totale Attività Fisse	181.160	186.058	-4.898
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	72.190	48.328	23.862
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	45.822	32.482	13.340
Disponibilità liquide	191.169	149.142	42.027
Ratei e risconti attivi	92.357	79.481	12.876
Totale Attività Correnti	401.538	309.433	92.105
TOTALE ATTIVO	582.698	495.491	87.207
PATRIMONIO NETTO	282.208	200.064	82.144
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	0	0	0
Altri debiti a medio e lungo termine	71.349	101.394	-30.045
Totale Passività Non Correnti	71.349	101.394	-30.045
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	37.596	33.612	3.984
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	31.038	5.830	25.208
Altri debiti a breve	24.544	25.747	-1.203
Ratei e risconti passivi	135.963	128.844	7.119
Totale Passività Correnti	229.141	194.033	35.108
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	582.698	495.491	87.207

Rispetto allo stato patrimoniale, sono state operate le seguenti riclassificazioni:

- Gli altri crediti sono crediti tributari ed altri crediti.
- Gli altri debiti a medio/lungo termine sono costituiti dalla quota-parte con scadenza oltre 12 mesi dei debiti da piano di rientro e dell'importo degli altri debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo, mentre i debiti verso fornitori e gli altri debiti accolgono gli importi con scadenza entro 12 mesi (l'aumento della voce debiti tributari nella sostanza non c'è in quanto nel consuntivo 2019 si è preferito non compensare il debito Ires saldo con il credito da acconti Ires versati).

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo evidenzia un grado di copertura con capitale proprio delle immobilizzazioni (Quoziente di solidità o di struttura) pari a +1,55, indicativo di una condizione di solidità patrimoniale.

Se per la copertura delle immobilizzazioni si considerano anche le passività a medio/lungo termine, l'Ente presenta un grado di solidità ancora più alto; infatti l'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (o altrimenti detto quoziente di Copertura) presenta un valore pari a +1,95.

L'indice di indipendenza da terzi (o altrimenti detto Quoziente di Indipendenza) misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice, rappresentato dal rapporto tra il Patrimonio Netto e l'indebitamento complessivo (passività non correnti + passività correnti) relativo all'esercizio in esame è pari a +0,94. Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solidità, un valore di Patrimonio Netto almeno pari a quanto richiesto agli altri finanziatori. Nel caso dell'Ente tale rapporto è positivo e vicinissimo al livello 1.

L'indice di liquidità immediata (Quick ratio o Acid test) rappresenta la capacità dell'Ente di far fronte alle obbligazioni scadenti nel breve termine attraverso le risorse che si rendono effettivamente disponibili in forma liquida nello stesso arco temporale. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,75. Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solvibilità, un valore delle attività a breve, al netto delle rimanenze, almeno pari a quanto necessario per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine. Nel caso dell'Ente tale rapporto è superiore a 1 e ciò vuol dire che è ampiamente in grado di coprire le passività con scadenza entro 12 mesi attraverso le attività correnti, senza dover ricorrere allo smobilizzo delle attività fisse.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

Immobilizzazioni immateriali nette	0	415	-415
Immobilizzazioni materiali nette	81.160	85.643	-4.483
Immobilizzazioni finanziarie	100.000	100.000	0
Capitale immobilizzato (a)	181.160	186.058	-4.898
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Crediti verso clienti	72.190	48.328	23.862
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	45.822	32.482	13.340
Disponibilità liquide	191.169	149.142	42.027
Ratei e risconti attivi	92.357	79.481	12.876
Attività d'esercizio a breve termine (b)	401.538	309.433	92.105
Debiti verso fornitori	37.596	33.612	3.984
Debiti verso società controllate	0	0	0
Debiti tributari e previdenziali	31.038	5.830	25.208
Altri debiti a breve	24.544	25.747	-1.203
Ratei e risconti passivi	135.963	128.844	7.119
Passività d'esercizio a breve termine (c)	229.141	194.033	35.108
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	172.397	115.400	56.997
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	0	0	0
Altri debiti a medio e lungo termine	71.349	101.394	-30.045
Passività a medio e lungo termine (e)	71.349	101.394	-30.045
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	282.208	200.064	82.144
Patrimonio netto	282.208	200.064	82.144
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	-71.349	-101.394	30.045
Posizione finanz. netta a breve termine			
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	353.557	301.458	52.099

La posizione finanziaria netta, sia a breve che a lungo termine è positiva, ed è determinata nel primo caso, dalla differenza tra le attività a breve termine e le passività correnti, nel secondo caso alla differenza tra il capitale immobilizzato e le fonti di copertura a medio e lungo termine.

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore positivo pari ad Euro 172.397 e, nel complesso, il rapporto tra fonti ed impieghi indicano equilibrio patrimoniale e solidità finanziaria.

4.2 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.2 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione al netto dei proventi str	442.797	399.110	43.687	10,9%
Costi esterni operativi al netto di oneri straordinari	-328.441	-294.150	-34.291	11,7%
Valore aggiunto	114.356	104.960	9.396	9,0%
Costo del personale al netto di oneri straordinari	0	0	0	
EBITDA	114.356	104.960	9.396	9,0%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-5.808	-5.830	22	-0,4%
Margine Operativo Netto	108.548	99.130	9.418	9,5%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	0	0	0	0,0%
EBIT normalizzato	108.548	99.130	9.418	9,5%
Proventi straordinari	0	0	0	
Oneri straordinari	0	0	0	100,0%
EBIT integrale	108.548	99.130	9.418	9,5%
Oneri finanziari	1.374	-24	1.398	-5825,0%
Risultato Lordo prima delle imposte	109.922	99.106	10.816	10,9%
Imposte sul reddito	-27.777	-23.960	-3.817	15,9%
Risultato Netto	82.145	75.146	6.999	9,3%

La riclassificazione del conto economico relativo agli esercizi 2019 e 2018 consente di determinare, sia in valore assoluto che in termini di variazione/confronto, una serie di indicatori molto importanti ai fini della valutazione dei risultati aziendali.

Il Valore aggiunto esprime il margine lordo che residua dopo la copertura dei costi esterni, quindi la quota di reddito destinata alla copertura dei costi interni.

Il Margine operativo lordo misura il flusso di cassa potenziale generato dalla gestione operativa corrente, quindi la parte di valore aggiunto che residua dopo la remunerazione del costo del personale, mentre il Margine operativo netto ed il Risultato ordinario esprimono la parte di valore aggiunto netto che residua dopo la remunerazione del solo capitale tecnico, quanto al primo, ed anche dopo la remunerazione del capitale di finanziamento quanto al secondo.

La tabella mostra come nell'Ente tutti questi valori siano positivi, il valore aggiunto remunera gli ammortamenti tanto che il margine operativo netto (EBITDA) è positivo per Euro 114.356.

Il margine operativo netto determina un risultato lordo ante imposte positivo pari a Euro 109.922 e quest'ultimo, rettificato dalle imposte d'esercizio, porta al risultato netto dell'esercizio che evidenzia un utile di Euro 82.145 contro un utile di Euro 75.146 registrato nel 2018.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

NULLA DI RILEVANTE

B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

NULLA DI RILEVANTE

C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Chiaramente qui non si può non segnalare l'emergenza da Covid-19 che inevitabilmente avrà degli effetti sugli andamenti operativi, ma che ad oggi non si ritiene possa influenzare la continuità aziendale, la cui valutazione resta, comunque, da farsi alla data del 31.12.2019.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nell'ambito dell'attività associativa nell'anno 2019 si è raggiunta la totalità degli obiettivi definiti nel Piano della Performance dell'Ente sia a livello quantitativo che qualitativo.

La compagine associativa conta 6.730 Soci con circa 700 soci fidelizzati con contratto di rinnovo automatico della tessera e pagamento della tassa auto con addebito in conto corrente. Questo servizio, già attivo da anni, è stato dall'Ente fortemente stimolato con un discreto incremento anche nel 2019.

I servizi di assistenza automobilistica e la gestione della tassa automobilistica svolta in convenzione con la Regione Abruzzo sono risultati molto apprezzati dall'utenza che si rivolge quotidianamente agli sportelli delle Delegazioni ACI indirette del territorio provinciale garantendo professionalità e risposte concrete ed immediate.

Riscossioni tasse automobilistiche Delegazioni ACI indirette provincia di Pescara

2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
120.891	115.621	115.040	116.745	121.927	117.251	131.447	132.248

Dalla tabella si evince un continuo incremento delle esazioni a sostegno del rapporto fiduciario instaurato con l'utenza dai punti di riscossione tutti dotati di POS abilitati all'utilizzo gratuito della moneta elettronica (bancomat e carte di credito). Il circuito di riscossione delle tasse automobilistiche utilizzato dalle Delegazioni dell'Automobile Club Pescara è migrato verso la piattaforma "PagoPa" tramite il canale SISAL già dall'esercizio precedente. Ciò ha conferito all'intera rete di riscossione un'ulteriore garanzia di longevità dovuta alla recente normativa vigente in materia che obbliga le Amministrazioni Pubbliche a riscuotere i propri tributi esclusivamente con l'utilizzo dell'infrastruttura "PagoPa".

Nel corso dell'anno 2019 per la sicurezza ed educazione stradale l'Ente ha realizzato diversi eventi con un importante ritorno in termini di gradimento e di immagine:

1. "Corsi di guida sicura a Pescara" realizzati il 8 e 9 aprile 2019 presso il Circuito Internazionale di Ortona con la partecipazione di oltre 50 studenti dell'istituto scolastico ITAS MICHETTI e dell'ITC ACERBO di Pescara;
2. Corsi del Progetto "2 ruote sicure", svolti il 20 marzo 2019 nei plessi scolastici dell'ISC n. 9 di Pescara in stretta collaborazione con l'Uff. Territoriale ACI – P.R.A. e

la Direzione Compartimentale Lazio Abruzzo e Sardegna con il coinvolgimento di circa 167 bambini;

3. Con le autoscuole a marchio Ready2Go si sono sensibilizzati 220 studenti sulle tematiche relative all'uso di alcol e droghe mentre si guida con i driving test svolti da operatori qualificati l'8/9 e il 9/10/2019;
4. Seminario ISTAT "Sicurezza stradale nei territori delle province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo" svolto il 12 novembre 2019 presso la Prefettura di Pescara in collaborazione con l'ISTAT di Pescara, le Prefettura e la Polizia Stradale.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile pari ad Euro 82.145 che si propone di destinare come segue:

- quanto ad Euro 4.701 ad incremento della riserva destinata esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali in conformità dell'art. 9 del Regolamento per l'adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa vigente;
- quanto alla differenza residua di euro 77.444 a utili da riportare a nuovo.

A conclusione della presente Relazione, la Presidenza rinnova l'impegno affinché si proceda verso nuovi indirizzi di crescita e lo sviluppo dei servizi già in funzione anche con l'ampliamento delle Delegazioni nel territorio; ciò nell'intento di potere offrire ai Soci e all'utenza provinciale strutture sempre più efficienti e vicine, nonché risposte adeguate ai maggiori e nuovi bisogni di mobilità.

Sulla base di tali considerazioni chiedo all'Assemblea, in base all'art. 24 del regolamento di Amministrazione e Contabilità, di approvare il Bilancio di Esercizio 2019.

Pescara, 4 maggio 2020

Il Presidente
Avv. Giampiero Sartorelli

8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C.1 DEL DL 66/2014

In conformità all'art. 41 c.1 del DL 66/2014 e in ottemperanza alla circolare DAF ACI n. 935 del 29/01/2015, si evidenzia che al 31/12/2019 l'importo di pagamenti relativi alle transazioni commerciali, la cui verifica tecno/amministrativa è risultata regolare. Tutti i pagamenti sono stati effettuati entro i termini di pagamento e spesso in anticipo rispetto al limite massimo di 30 gg ricevimento fattura.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014 ed in particolare l'art. 9, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento (accertata la regolarità documentale e contributiva) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore è stato determinato escludendo le fatture per le quali il rilascio del documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) è risultato tardivo.



Via del Circuito n. 59
65121 PESCARA (PE)
P. IVA: 00084550680
C. Fisc.: 00084550680

AUTOMOBILE CLUB PESCARA

Indicatore dei tempi medi di pagamento

INDICATORE DELLA TEMPESTIVITA' DI PAGAMENTO DEI FORNITORI DELLE PP.AA. PER ACQUISTI DI BENI, SERVIZI E FORNITURE DI CARATTERE COMMERCIALE

Pubblicazione ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del decreto legislativo n.ro 33 del 14.03.2013

Periodo dal 01/01/2019 al 31/12/2019 escluse fatture contestate

Anno	n.ro pagamenti 2019 per forniture di beni e servizi	Calcolo dell'indicatore	Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti AUTOMOBILE CLUB PESCARA
2019	105	Media dei tempi tra la data di scadenza del debito e quella dell'effettivo pagamento, ponderata in funzione degli importi pagati	-9,63

Pescara, 4 maggio 2020

Il Direttore

Il Presidente